

LE DUE SOCIETA' HANNO GETTATO ACQUA SUL FUOCO DELLE SCIOCCHIE POLEMICHE (ORE 14,30)

IL PERUGIA E LA JUVENTUS FACCIA A FACCIA

Napoli-Roma un match trabocchetto Lazio senza problemi con il Pescara

Di Marzio dà fiducia a Chiarugi, mentre Giagnoni recupera Menichini, Boni e forse Di Bartolomei (Sperotto andrà in panchina) — Inter ultima spiaggia per Mazzone

Dal nostro inviato

PERUGIA — I colori dell'autunno ricordano nostalgia di infanzia. L'infanzia è una cantata da mille colori, ha di questa stagione un sentore di una appena fatta morte. La sua provincia ha riscattato la sua autunno, folle di benia, per salire ad una visione integrale del mondo — come ha sempre postulato Gramsci. Stupisce, perciò, che si sia tentato di mettere un'ombra sul civismo e la correttezza di questa gente. Si è trattato quasi di un'accusa di giacobinismo, come se i colori perugini fossero verso quelli juventini, un odio fanalico.

Sono tre stagioni che

il Perugia appartiene alla «A». Noi abbiamo seguito sia gli incontri che riguardavano la squadra romana che quella di Juve e Torino. Ebbene non ci è mai accaduto di assistere a fenomeni di volgare «divulazione». I commenti di chi era vicino, sono sempre stati improntati alla più schietta imparzialità. A volte si sono avute persino prove, non sono vere i grifoni insomma, toni accesi nell'incitare propri beniamini, ma mai degenerazioni su scaria generale. Qualche scaramuccia, questa sì, ma quasi mai accessa dalla parte perugini. Da rimontare quelle con i tifosi laziali, o con gli stessi bianconeri. Gruppi isolati di teppisti pe-

rò, senza che venisse colta volta la maggioranza degli spettatori. Inutile stare qui a puntualizzare che le micce venivano... Innestate in campo: gli sgarbi di Chiarugi, Furino che ha a che fare con Pin; di Morini che sintonizza Vanini. Ma dove non accadono di simili episodi? Antipatico è soltanto il cercare di strumentalizzarli, perché definitivamente il responso del campo è sempre stato onesto, veritiero.

Il ds del Perugia, Silvano Ramaccioni ci diceva, non più tardi di giovedì sera, che il presidente Boniparti aveva presentato le sue scuse a D'Attoma. Lo stesso aveva fatto, telefonicamente, il presidente del Coordinamento dei club bianconeri. Il quale renderà pubbliche oggi, poco prima della partita. Si è trattato, in verità, di un episodio andato a Perugia, «per data più pubblicità di quanto meritasse. L'iniziativa che nessun tifoso juventino sarebbe andato a Perugia, «per presenziare qualche possibile episodio ineccezionale», è stata presa dall'Associazione italiana club Juventus. Associazione che non ha nulla a che vedere col Centro coordinamento bianconero, che ha infatti sconfessato la discutibile iniziativa.

Passando all'incontro, non c'è dubbio che i campioni d'Italia rischiano più che nelle due precedenti edizioni. Furono spine anche allora, in un incontro nel 75-76 vennero sconfitti per 1-0 e persero il diritto di poter disputare lo spareggio col Torino per la assegnazione dello scudetto. Nella partita di domenica si giurano, dopo essere stati in vantaggio quasi fino allo scadenza del tempo. Qui in città si parla, magari sottovoce, di «miracolo» ottavi nell'annata della promozione, se in quella scorsa ed oggi, dopo solo cinque giornate, primi in classifica in condominio, appunto, con Juventus, Milan e Genoa. Castagner e Ramaccioni sono rimasti (il primo era richiesto dalla Roma, dal Napoli, dal Milan e dall'Inter; il secondo aveva quasi firmato per la Lazio). I risultati stanno sotto gli occhi di tutti. Ma è rimasto pure Novellino, fiore all'occhiello del Perugia. È partito Pin, centrocampista estroso e imprevedibile, che nel Napoli non ha però ancora assunto una precisa personalità. È arrivato Spaggiari, la punta che Castagner voleva a tutti i costi, per irrobustire la manovra d'attacco. La mosca è stata proficua, ma la sorpresa è stata grande per Bagni. Un ragazzino prelevato dalla serie D (Carpi), che in nuce ha le stesse caratteristiche di Novellino e del quale dovrebbe divenire l'erede. È un emiliano giocoso, che smitizza se stesso e i «valori» codificati dal conformismo. Indubbio, però, che la migliore incisività del Perugia sia proprio merito di questi due giocatori.

Castagner, Ramaccioni e Novellino lasceranno la società al termine dell'annata in corso. Il presidente D'Attoma si farà da trattenerli, un po' facendo leva sul sentimento, un po' allargando i cordoni della borsa. In giro ci si chiede: ma dove arriverà questo Perugia? Il tecnico predica prudenza; dopo la Juve, ci saranno Napoli (fuori); Inter e Torino (in casa) e Milan (fuori). Ecco, al termine della decima giornata si potranno avere maggiori verifiche. Per il momento i grifoni affrontano ad armi pari i bianconeri, forti anche del successo esterno, colto domenica scorsa, a Bologna. Da notare che Novellino non ha ancora segnato un gol. La ragione risiede nella sua posizione un tantino più arretrata rispetto al passato. Nessun problema di formazione per Lazio, Curci e Ceccarini hanno recuperato a tempo di record. Anche per il Trap tutto bene: stessa formazione che ha, malgrado, un'ottima prestazione. Una nota di biasimo a D'Attoma e al suo staff: 19 mila lire le tribune, 8.000 le gradinate, e parterre a sei-



TOTO' LOPEZ insegue una maglia di titolare

Parteolla: la capra sarà la mascotte

DOLIANOVA, 29 — Il proscritto, essendo deperibile, lo mangeremo, mentre la capra non sarà destinata a finire su qualche tavolo imbandito, quanto abbiamo già deciso di farne la mascotte della squadra, sperando che il portiere Parteolla, che vinca il campionato. Questa la risposta del presidente della Polisportiva Parteolla di Dolianova — che gioca nel campionato di seconda categoria — all'Ulivo Muglia, che chiedeva notizia su come sarà «investita» la controparte avuta dalla Scudesa per il centrocampista Giuseppe Muglia.

Il giocatore (ha 27 anni) è intanto partito per Sesto, un centro montano del Nuorese, e debutterà oggi nella sua nuova squadra che disputa il torneo di terza categoria. Il trasferimento si può dire che si è svolto da lui stesso sollecitato. «Ho capito lo spirito col quale i dirigenti hanno valutato la mia cessione — ha affermato — in cambio di una capra e di un proscritto. So che non si è voluto minimamente dirmi con ciò una valutazione che sarebbe stata offensiva della mia dignità di uomo, ma si è semplicemente accettato un «test» severo, di quei nuovi dirigenti. Spero solo che tutto il clamore suscitato dal mio caso — ha concluso — serva al mondo del calcio dilettantistico, impedendo che si accenda un'altra volta anche di chi pratica uno sport per divertimento, e non solo di chi lo fa per professione».

Un fiacco derby del sud

Le attenzioni della domenica calcistica cominciano non sono concentrate soltanto sul incontro al Pian di Massiano. Il cartellone è ricco di appuntamenti di grosso richiamo. Cominciamo dall'incontro di Napoli, dove si affrontano due squadre alle prese con mille problemi di diversa natura, tali da stemperare i toni vivaci del vecchio derby del sud. Entrambe hanno bisogno di un risultato positivo; il Napoli per risollevarsi dalla crisi, l'Inter per il suo ritorno in campo. Il risultato sarà negativo per entrambi. Non ci sarà un derby del sud. Entrambe le squadre sono in crisi. Il risultato sarà negativo per entrambi. Non ci sarà un derby del sud. Entrambe le squadre sono in crisi.

Se a Napoli farà caldo, non sarà certamente meno caldo il clima a Firenze, dove la Fiorentina contro l'Inter cercherà di cancellare la batosta di Torino, che ha sollevato tutto per Carlo Mazzone. Il tecnico viola ha ribadito più volte in settimana, che l'incontro con l'Inter rappresenta per lui l'ultima spiaggia. Se il risultato sarà negativo passerà ad altri il testimone, pagando così anche errori non tutti suoi. Per l'incontro con i norazzuri Mazzone continuerà a dare fiducia a «Gedeone» Carmignani, un po' il capo esploratore della sconfitta con la Juventus. È un atto di fiducia nei riguardi di un giocatore serio, esperto, anche se discostano dal rendimento. Non ci sarà un derby del sud. Entrambe le squadre sono in crisi.

Contro i giallorossi, Di Marzio ripresenta il chiacchierato Luciano Chiarugi. Per il milita ghecherà di punta, come vuole il suo allenatore, rinunciando così ai desideri del suo ex club. Chiarugi è un difensore e più portato all'impostazione. Nella Roma, per Giagnoni stavolta c'è qualche problema. Il «meno» è il capitano, il «più» è il portiere. In panchina, il «meno» è il portiere, il «più» è il capitano. In panchina, il «meno» è il portiere, il «più» è il capitano.

All'Olimpico la Lazio affronterà il Pescara. Sulla carta i favori del pronostico sono tutti per i bianconeri. Ma attenzione al ritmo, «il gioco totale praticato» dagli abruzzesi e che può mettere in difficoltà squadre come la Lazio. Il Pescara ha una squadra in grado di poter far fronte con qualche chances in più ad un avversario sempre temibile sul suo campo e per di più bisognoso di punti.

La conferenza regionale del PCI

Discussi ad Ancona i problemi sportivi

Dalla nostra redazione ANCONA — Le Marche, con la loro prima «Conferenza regionale dello sport» (organizzata dal Comitato regionale del PCI) hanno dato senza dubbio un contributo qualificante al prossimo appuntamento nazionale fissato al Teatro Civico di Roma per il 25 e 27 novembre. Ieri mattina a Palazzo Bossari numerosi esponenti del mondo sportivo della regione hanno discusso intorno al tema «l'impegno unitario per la riforma dello sport, momento della lotta e del rinnovamento generale della società italiana». All'incontro erano state invitate tutte le forze politiche regionali, i dirigenti delle società sportive, gli amministratori provinciali e quello regionale, i giornalisti sportivi.

La scelta di allargare il campo dei partecipanti e non racchiudere la Conferenza in ambiti strettamente di partito è stata fatta proprio per avere un contributo da tutte le forze interessate alla problematica sportiva. Questa impostazione ha avuto pieno successo: infatti oltre ai numerosi quadri delle quattro Federazioni comunali della regione hanno partecipato ai lavori della conferenza marchigiana anche dirigenti del CONI, della Federazione e pubblici am-

ministratori. Il programma dei lavori, dopo l'apertura del compagno Riccardo Bellucci della Segreteria regionale, prevedeva una relazione di Riccardo Bellucci della Segreteria regionale, una relazione di Giulio Silenzi, sindaco di Monte S. Giustino. Dopo il dibattito le conclusioni del progetto di lavoro presentato al Senato dal PCI al nuovo ruolo emergente, anche nel campo sportivo, degli Enti locali dopo l'approvazione della «32» e la necessità di varare al più presto una specifica legge regionale. Del dibattito assai qualificato ricorderemo gli interventi più significativi di quello dell'avv. D'Alessio, delegato regionale del CONI, del compagno Peroni, presidente dell'ARCI-UISP marchigiana, dell'assessore al Comune di Ancona De Angelis, del presidente della Federazione statale di calcio dott. Silenzi. Da parte di tutti sono state solo alcune limitate riserve e critiche che è stato l'apprazziamento e l'interesse per la «riscoperta» da parte del PCI del mondo sportivo e che viene affrontato — sono parole dell'avv. D'Alessio — su di un piano di concretezza e praticità.

Nelle conclusioni il compagno Pirastu ha rilevato come «la prossima Conferenza nazionale sarà la conclusione di un vasto dibattito che come ad Ancona, si svilupperà nelle venti regioni apprese ai contributi di tutte le forze presenti nel campo dello sport. Obiettivi fondamentali della nostra politica sportiva — ha continuato — sono la diffusione dello sport nelle scuole, il sostegno e la promozione delle migliaia di società sportive che alla lotta per la riforma possono dare un determinante contributo di massa».

Le recenti posizioni della DC, dell'APSE, del PSI, e l'interessante comunicato della Giunta del CONI sulla nostra Conferenza nazionale — ha concluso — provano che vi sono le indicazioni per una larga convergenza e per un robusto, solido, democratico che può garantire il successo di questa importante battaglia civile».

Il campionato di basket al secondo turno

La Perugina Jeans nella tana della Canon

ROMA — La prima giornata del massimo campionato di basket ha confermato le previsioni della vigilia: le solite squadre, quelle candidate allo scudetto, subito pronte ad assediarsi in testa. In prima tornata, le altre costrette a vivere alla loro ombra.

Oggi si gioca la seconda giornata e il programma pone subito di fronte a Varese una protagonista, la Mobilgrigi, e una «sorpresa» (ci riferiamo ai risultati della prima giornata), la Pagnosini. Il fattore cassa dovrebbe risultare determinante ai fini del risultato. Una conferma si attende anche dalla Perugina Jeans. La squadra di Bianchini è partita con il piede giusto, piegando, anche se con una certa fatica, l'Abes. Oggi i bianconeri dovranno dimostrare di poter dire la loro anche fuori casa. A fare, contro la Canon. Le altre partite sono: Alco-Sinudine, Cinsano-Fernet Tonic, Emerson-Kerux, Gabetti-Bruil.

Sempre più crescente il successo della manifestazione dell'UISP

Alla Caffarella oggi si «Corre per il verde»

ROMA — Dopo il prologo festoso di domenica scorsa al quale hanno partecipato entusiasticamente i 150 ettari di verde, i corridori dovranno passare attraverso momenti di pressione, di controllo e di lotta. Ma siamo anche convinti che solo con una vasta iniziativa che si lega a tante altre che si sviluppano nella città, come ad esempio «Viviamo lo sport», indetta dal rispettivo ente, si potrà raggiungere il pubblico attrezzato.

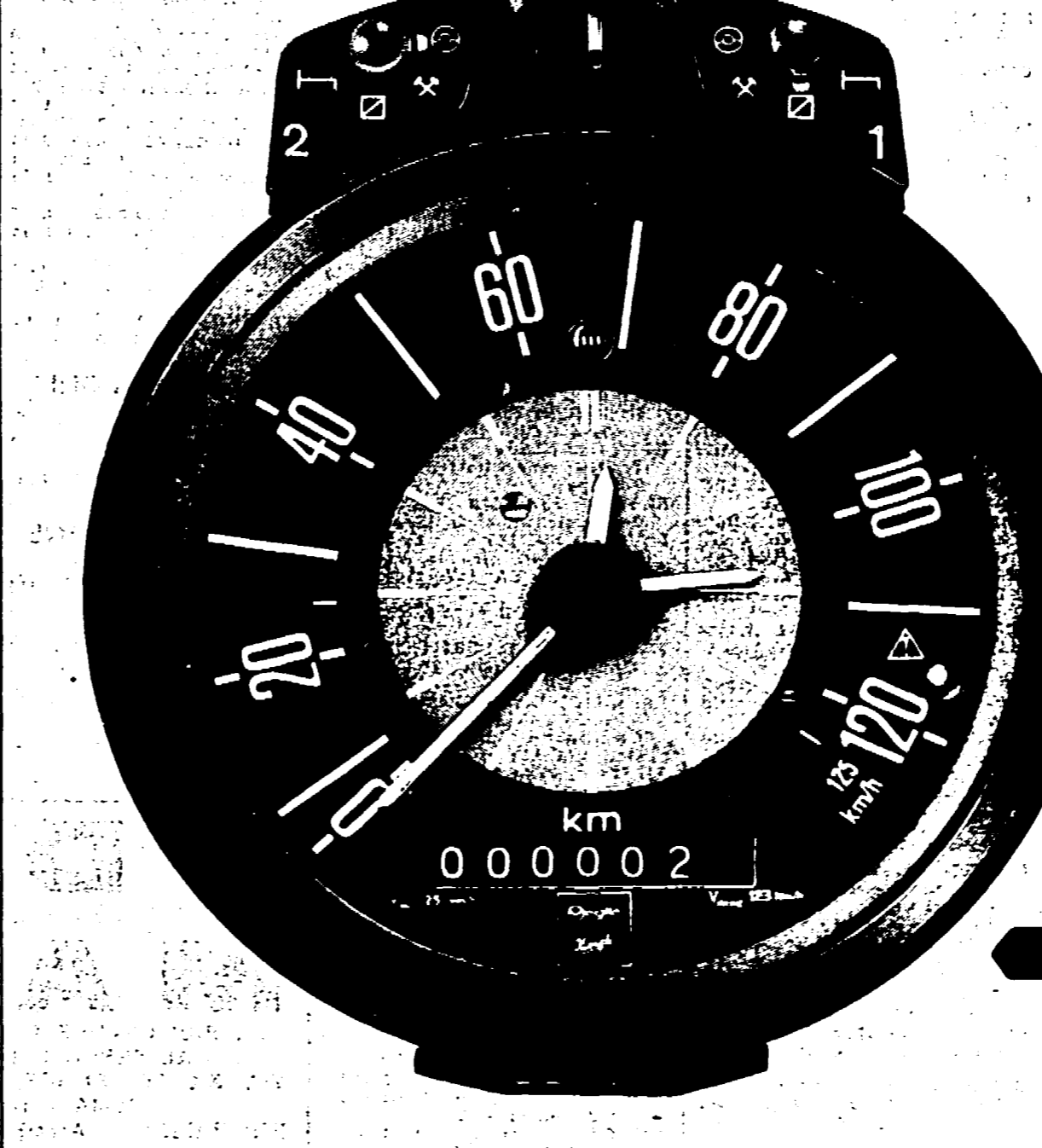
Questa mattina sarà la volta della Caffarella, 80 ettari di verde, di essenze arboree pregiate, di monumenti antichi e abbandonati. Qui c'è il «Tempio di Sant'Urbano, la Villa di Ercole, il «Miracolo», i resti del Bosco Sacro. Qui avvengono ancora misteriosi riti del caso del «Tempio di Sant'Urbano», i resti del Bosco Sacro. Qui avvengono ancora misteriosi riti del caso del «Tempio di Sant'Urbano», i resti del Bosco Sacro.

Non si partecipa alle gare in maniera irrisolvibile ma ci sono, per chi li ricerca, precisi obiettivi sia individuali che collettivi. Società sportive, Circoli aziendali, scuole, amatori, giovani, veterani, perfino famiglie possono concorrere in speciali classifiche a punti. È importante terminare la gara. Il percorso per dare un concreto apporto al gruppo di appartenenza. Non solo. Migliaia di padri, madri, ragazzi e lavoratori avranno occasione di conoscere zone ancora sconosciute della nostra città. Forse è anche questo uno dei modi per far maturare nuove coscienze, oggi che l'immagine delle automobili scorreva sul verde di un giardino non disturba più nessuno. In questi casi, e sono molti, i bambini vengono derubati un loro spazio e proprio per questo occorre capovolgere e dare alla priorità un'origine inversa da quello fino ad oggi seguito.

Particolarmente importante diviene quest'anno «Corri per il verde» perché alcune delle proposte fatte attraverso di esso nelle passate edizioni sono nei programmi più generali della Giunta Capitolina indiziati 14 mesi orsono.

Per questo siamo convinti che prima di espropriare i 16 mila

Claudio Ajudi



Per l'autotrasporto continua il conto alla rovescia: tra 63 giorni il tachigrafo europeo diventerà obbligatorio.

Regolamento CEE n.1463/70

- BARI: 70026 Modugno (BA) - km. 79,500 Strada Statale N. 98 - Tel. (080) 569850
- BOLOGNA: 40055 Villanova di Castenaso (BO) - Via Matteotti, 29 - Tel. (051) 781001
- FIRENZE: 50142 Firenze - Via Carrara, 22 - Tel. (055) 784313
- MILANO: 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881
- NAPOLI: 80147 Napoli - Via Volpicelli, 251 - Tel. (081) 7530347
- PADOVA: 35100 Padova - Ixsa Strada Zona Industriale, 45 - Tel. (049) 23250
- ROMA: 00166 Roma - Via della Magliana km. 2,300 - Tel. (06) 9962230
- TORINO: 10156 Torino - Strada del Francese, 141/23 - Tel. (011) 4702497

SIAM S.p.A. - 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881 - Telex 25252 Oltre 600 Concessionari sul territorio nazionale, abilitati con autorizzazione ministeriale, alla vendita, al montaggio ed all'assistenza tecnica.

Serie B: mentre l'Avellino gioca a Lecce

Per l'Ascoli c'è il derby con la Samb

Per il Cagliari decisiva trasferta a Modena - Il Catanzaro riceve la Pistoiese e il Bari gioca a Monza

Turno tutt'altro che facile per la coppia di testa del campionato di serie B: l'Ascoli giocherà infatti in casa con la Sambenedettese mentre l'Avellino sarà in trasferta a Lecce. E se per gli ascolani c'è il favore del campo nondimeno, e per la levatura dell'avversario e per il carattere di «derby» della partita, l'impegno per gli uomini di Renna è grosso. Anche maggiore quello dell'Avellino, che va a far visita ad una delle aspiranti alla promozione che, per giunta, sul suo terreno è sempre particolarmente temibile la parte di distrazione col Como di quindici giorni fa. Per Ascoli ed Avellino quindi un «test» severo, un collaudo delle loro effettive possibilità, specie per quanto riguarda l'Avellino che, peraltro, in trasferta ha già avuto modo di confermare il suo valore vincendo due partite e pareggiando una terza.

Ma la partita «clou» è senza dubbio Monza-Bari. I bianzoli, dopo il catastrofico inizio, sembrano avviati sulla via della guarigione e sul «mercatino» di ottobre hanno cercato le... intenzioni del caso. Il Bari, per contro, dopo qualche incertezza iniziale, ha ingranato la quarta tanto che, dopo sette giornate, si trova da solo al terzo posto, avendo confermato d'essere la più robusta e attrezzata fra le matricole. Per il Monza quindi una prova del fuoco. O ne viene fuori bene o rischia di bruciarsi definitivamente.

Altra partita da seguire è Taranto-Como. I pugliesi, sino ad oggi, hanno condotto un torneo con l'aria di chi non si vuol far vedere. Ma, intanto, si trovano fra il gruppo che segue le due prime della classe. Il Como, dal canto suo, in queste ultime settimane, pur mostrando ancora un certo affanno, ha palesemente segni di ripresa. Ed è squadra dalla difesa robustissima. Faccato che il suo attacco non riesca a trovare la via del gol. Riuscirà il Taranto a passare?

Anche Cesena-Terzana, sebbene il pronostico sia tutto per i romagnoli, presenta elementi d'interesse. Questa Terzana, in effetti, è squadra che appare assai più compatta e

reddizita di quella dell'ultimo campionato. E sebbene veda a corrente alternata, non è detto che sul campo cessante debba per forza pagargli dazio?

Ci sono poi una serie di partite che, sulla carta, sembrano facili appannaggio della squadra ospitante e cioè Catanzaro-Pistoiese, Palermo-Varese e Sampdoria-Brescia. Ma non è detto che la realtà corrisponda alle previsioni, particolarmente per quanto si riferisce alla Pistoiese che a nostro giudizio, e squadra dalla classica bugiarda che, da un momento all'altro, potrebbe anche esplodere.

Infine Cremonese-Rimini (un incontro assai equilibrato) e Modena-Gagliari che dovrebbe darci finalmente la misura di quanto vale la squadra sarda che, per la verità, non ha ancora potuto impressionare e ha anzi palesemente preoccupanti scompensi difensivi. A Modena può e deve far risultato se vuol risalire la china e non perdere ulteriore contatto con il duo Ascoli-Avellino.

Carlo Giuliani

Gli arbitri (ore 14,30)

Ascoli-Samb: Lops
Catanzaro-Pistoiese: Artico
Cesena-Terzana: Lo Bello
Cremonese-Rimini: Casali
Lecce-Avellino: Mascia
Modena-Gagliari: Falasca
Monza-Bari: Milan
Palermo-Varese: Mattel
Sampdoria-Brescia: Pansino
Taranto-Como: Trinchieri

Joe Louis sarà operato al cuore

LAS VEGAS — Joe Louis, che ora ha 63 anni, e che divenne campione del mondo dei pesi massimi nel 1937 battendo per KO James Braddock detenendo il titolo per oltre dieci anni, è stato ricoverato all'ospedale di Houston dove forse sarà operato dal famoso cardiologo Dr. Bailey. Louis soffre di aneurisma dissecante dell'aorta (dilatazione dell'arteria a causa di una infiltrazione sanguigna).